



PROVINCIA DI ROVIGO

**AREA SERVIZI ALLA PERSONA
Servizio Servizi Sociali**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DI ATTIVITA' EDUCATIVO/FORMATIVE E DI
SOCIALIZZAZIONE AL LAVORO PRESSO IL "CENTRO PROVINCIALE ESSAGI"
DI BADIA POLESINE
Anno-Formativo 2008/2009**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER L’AFFIDAMENTO DI ATTIVITA’ EDUCATIVO/FORMATIVE E DI
SOCIALIZZAZIONE AL LAVORO PRESSO IL “CENTRO PROVINCIALE ESSAGI”
DI BADIA POLESINE
Anno-Formativo 2008/2009**

PARTE I : OGGETTO DELL'APPALTO ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

- ART. 1 FINALITA', OGGETTO E DESTINATARI DEL SERVIZIO
- ART. 2 PRESTAZIONI AFFIDATE AL GESTORE
- ART. 3 METODOLOGIA , PROGETTAZIONE E SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO
- ART. 4 INTERVENTI SULL’AUTONOMIA
- ART. 5 MATERIALE DIDATTICO
- ART. 6 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO
- ART. 7 FORME E STRUMENTI DI VERIFICA DEL SERVIZIO
- ART. 8 FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE
- ART. 9 QUALIFICA DEL PERSONALE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA
- ART. 10 SOSTITUZIONI DEL PERSONALE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

PARTE II : CRITERI DI ESECUZIONE

- ART. 11 DURATA E COMPOSIZIONE DELLA BASE D’ASTA
- ART. 12 TRATTAMENTO DEI LAVORATORI
- ART. 13 GARANZIE E RESPONSABILITA’
- ART. 14 NORMATIVA SULLA SICUREZZA SUL LAVORO E SULLA PRIVACY
- ART. 15 CORRISPETTIVI
- ART. 16 ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO
- ART. 17 FACOLTA' DI CONTROLLO DELLA PROVINCIA
- ART. 18 VALUTAZIONE DEL SERVIZIO PRESTATO E PENALI
- ART. 19 DIVIETO DI CESSIONE DELL'APPALTO E DI SUBAPPALTO
- ART. 20 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- ART. 21 CAUZIONE
- ART. 22 RECAPITO E REFERENTI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA
- ART. 23 SPESE CONTRATTUALI
- ART. 24 NORME GENERALI E DI RINVIO

PARTE III : GARA ED AGGIUDICAZIONE

- ART. 25 PROCEDURA DI GARA E DI AGGIUDICAZIONE

PARTE I

OGGETTO DELL'APPALTO ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

ART. 1 FINALITA', OGGETTO E DESTINATARI DEL SERVIZIO

La Provincia di Rovigo, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e in riferimento al Piano di Zona Sociale dell'U.L.S.S. n. 18 ed a quanto delineato dall'Accordo di Programma, L.104/92 per l'integrazione scolastica degli alunni con handicap con specifico riguardo alla programmazione di interventi di osservazione e orientamento, di interventi educativi ad integrazione di percorsi formativi/professionali e di interventi di socializzazione al lavoro per un effettivo inserimento sociale e per una partecipazione attiva di tutti i cittadini alla vita civile intende coordinare, sviluppare, svolgere e fornire, in collaborazione con i Comuni, Istituzioni ed Enti operanti in Polesine un servizio di sostegno alla crescita e allo sviluppo dell'autonomia per le persone con handicap o in situazione di fragilità sociale.

Al proposito coordina e gestisce, in collaborazione con E.N.A.I.P Veneto-Agenzia di Rovigo, l'Istituto "Caenazzo-Bronzin" di Badia Polesine ed il Centro "Papa Luciani" di Badia Polesine, il Centro Provinciale di Formazione e Socializzazione al Lavoro "Centro Essagi" a Badia Polesine (Ro), che si colloca come servizio alla persona e alla comunità ed ha come finalità quella di realizzare iniziative di sostegno alla crescita e allo sviluppo dell'autonomia personale, attivando una complessa sinergia concordata, condivisa e concertata fra pubblico e privato nei confronti dei bisogni di particolari utenti che non riescono a trovare opportunità sociali, formative ed educative idonee alle loro caratteristiche.

I servizi sopra descritti sono rivolti ai disabili gravi e medio gravi in età scolare e post-scolare e/o in situazione di fragilità sociale e scolastica, presenti nel territorio polesano e di cui si prevede l'affidamento e l'esecuzione per stimati n. 34 ed un massimo di n. 40 utenti, nei modi e nelle forme secondo quanto precisato nel presente capitolato. I servizi di cui al presente capitolato potranno essere estesi, sulla base di specifici separati accordi, ad ulteriori utenti rientranti in ulteriori progetti integrativi alle attività ordinarie.

In particolare è compito dell'Ufficio Assistenza Sociale, nella persona del Referente/Responsabile individuato, predisporre e raccogliere le iscrizioni alle attività da parte dei familiari/tutori degli utenti o tramite i dirigenti scolastici, al fine della presa in carico dell'utente e della relativa valutazione multidisciplinare rispetto alle specifiche attività didattiche e di valutazione di autonomia, utili alla scelta concordata degli interventi, attività e servizi predisposti dalla Provincia. Successivamente il Referente/Responsabile, a seguito delle risultanze quali/quantitative previste e derivanti dall'aggiudicazione dei servizi ai sensi del presente capitolato definirà, di concerto con l'aggiudicatario ed i soggetti di cui sopra, gli interventi e le attività oggetto di programmazione generale e specifica.

ART. 2 PRESTAZIONI AFFIDATE AL GESTORE

L'appalto per l'affidamento dei servizi sopra indicati ha per oggetto i seguenti interventi:

A. INTERVENTI DI OSSERVAZIONE E ORIENTAMENTO

Il gestore dovrà assicurare l'osservazione e orientamento agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. I Dirigenti Scolastici interessati ad inserire propri studenti alle attività di osservazione e orientamento svolti presso il "Centro Provinciale Essagi", previo consenso dei genitori, rivolgeranno richiesta all'Ufficio Servizi Sociali della Provincia. Gli interventi si

svolgeranno attraverso: lezioni frontali e lezioni di gruppo, incontri individuali e di gruppo tra docenti per la programmazione, stesura di progetti individuali.

I progetti di cui sopra ideati in accordo con la scuola di provenienza degli studenti, redatti in forma scritta e sintetica, devono prevedere: l'analisi dei bisogni, la definizione delle azioni e i successivi interventi con specificazione delle priorità.

Il gestore dovrà assicurare lo svolgimento delle azioni di osservazione/orientamento attraverso l'allestimento di laboratori didattici ad indirizzo pratico (oggettistica, attività manuali generiche, ecc.), laboratori di tipo espressivo (danza, teatro, musica, ecc.), lezioni di cultura generale e/o visite guidate alle realtà sociali da realizzarsi secondo le direttive del Responsabile/Referente e secondo un calendario di attività articolato in tre giorni alla settimana, lunedì, mercoledì, giovedì, dalle ore 8:30 alle ore 13:30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30.

Dovrà, inoltre, assicurare attività di sostegno all'autonomia e alla comunicazione personale, mediante docenti specializzati, degli alunni con handicap fisico, mentale e/o sensoriale.

Per tale servizio è previsto un budget di ore di docenza:

24 ore settimanali dal 15/09/08 fino al 30/06/09 (40 settimane)

Tot. ore 960

Per l'attività di osservazione e orientamento il gestore dovrà garantire il rapporto insegnanti/studenti di 1 a 7.

B. INTERVENTI EDUCATIVI AD INTEGRAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA"

Il gestore dovrà assicurare interventi socio-educativi, che andranno a collegarsi al programma di formazione professionale svolto da E.N.A.I.P Veneto-Agenzia di Rovigo presso il "Centro Provinciale Essagi", al fine di fornire agli studenti partecipanti opportunità di crescita relazionale attraverso attività espressive quali il teatro, la danza, la musica, l'attività motoria, avendo cura di adattare la programmazione delle discipline ai reali bisogni degli studenti.

Sono, anche, previsti interventi specifici a sostegno dell'autonomia e della comunicazione personale.

Il servizio dovrà essere espletato nei modi e tempi concordati con E.N.A.I.P Veneto-Agenzia di Rovigo, sulla base degli accordi previsti da apposito Protocollo d'Intesa fra la Provincia di Rovigo, l'E.N.A.I.P Veneto -Agenzia di Rovigo-, l'Istituto "D.Caenazzo e F.Bronzin" di Badia Pol. e il Centro Giovanile "Papa Luciani" di Badia Polesine.

Il gestore dovrà assicurare lo svolgimento delle azioni dell' "Offerta Formativa Integrata" attraverso l'allestimento di laboratori di tipo espressivo (danza, teatro, musica, attività motoria, ecc.), da realizzarsi secondo le direttive del Responsabile/Referente e secondo un calendario di attività articolato in tre giorni alla settimana: lunedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 14:30 alle ore 17:30.

Per tale servizio è previsto il seguente budget di ore di insegnamento:

9 ore settimanali dal 15/09/08 fino al 30/06/09 (40 settimane)

Tot. ore 360

Per l'attività di " Offerta Formativa Integrata" il gestore dovrà garantire il rapporto insegnanti/studenti di 1 a 8.

C. INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE AL LAVORO

Il gestore dovrà assicurare ai giovani e giovani adulti a rischio di esclusione sociale e/o con handicap medio o medio/grave che ne facciano espressamente richiesta all'Ufficio Servizi Sociali della Provincia, attività didattiche ad indirizzo artigianale, artistico e lavorativo, finalizzate a rafforzare e a indirizzare le potenzialità e la coscienza professionale individuale diretta al mondo del lavoro.

Il gestore dovrà assicurare lo svolgimento delle azioni di "Socializzazione al Lavoro" attraverso l'allestimento di laboratori didattici ad indirizzo pratico (oggettistica, assemblaggio, attività manuali generiche, ecc.), laboratori di tipo espressivo (danza, teatro, musica, ecc.), e visite guidate alle realtà sociali da realizzarsi secondo le direttive del Responsabile/Referente e secondo un calendario di attività articolato in cinque giorni alla settimana: lunedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 8:30 alle ore 13:30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30; il martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

Per tale servizio è previsto il seguente budget di ore di insegnamento:

35 ore settimanali dal 15/09/08 fino al 30/06/09 (40 settimane)	Tot. ore 1.400
--	-----------------------

Per l'attività di "socializzazione al lavoro" il gestore dovrà garantire il rapporto operatori/studenti di 1 a 10.

D. ATTIVITA' DI SUPERVISIONE E CONSULENZA AGLI INTERVENTI DI CUI ALLE LETTERE A,B,C.

d.1. Il gestore dovrà garantire la partecipazione retribuita degli insegnanti ad attività di supervisione e consulenza sulle attività da svolgersi.

Per tale servizio è previsto un budget orario di presenza:

14 incontri di 1 ora ciascuno per n. 9 insegnanti dal 15/09/08 fino al 30/06/09 (40 settimane)
Tot. ore 126

d.2. Il gestore dovrà garantire altresì ogni 20 giorni la presenza di professionisti specializzati per l'attività di supervisione e consulenza ad insegnanti e famigliari degli utenti.

Per tale servizio è previsto un budget orario di presenza:

10 incontri di 1 ore ciascuno dal 15/09/08 fino al 30/06/09 (40 settimane)
Tot. ore 10

E. ATTIVITA' DI ASSISTENZA ALLA MENSA

Il gestore dovrà assicurare in 3 giorni settimanali (lunedì, mercoledì e giovedì), dalle ore 13.30 alle ore 14.30, l'assistenza alla mensa garantendo almeno un rapporto operatori/studenti di 1 a 12.

Per tale servizio è previsto un budget di ore di presenza :

6 ore settimanali dal 15/09/08 fino al 30/06/09 (40 settimane)
--

Tot. ore 240,00

La gestione degli interventi ed attività sopra descritte dovrà avvenire nel rispetto delle modalità, dei criteri, delle procedure e secondo le direttive fornite dal competente Servizio della Provincia e in particolare dal Referente/Responsabile individuato.

Per gli interventi ed attività previste dal presente articolo è prevista una somma a base d'asta pari ad **€. 100.102,00 al netto dell'IVA.**

ART. 3 METODOLOGIA, PROGETTAZIONE E SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

La progettazione contenutistica-metodologica dell'intero servizio è effettuata dal Servizio Sociale Professionale della Provincia in collaborazione con la ditta aggiudicataria. In sede di gara la ditta presenta il suo progetto di massima di organizzazione del servizio e di gestione degli interventi di cui all'art. 2 (fino ad un massimo di n. 10 facciate) coerentemente con quanto previsto dal presente capitolato.

Il progetto è tradotto nel modello operativo definitivo, con eventuali correttivi, successivamente all'aggiudicazione, in forma concordata fra la ditta aggiudicataria e il Servizio Servizi Sociali della Provincia.

Per lo svolgimento degli interventi di cui all'art. 2, il gestore si impegna a dare attuazione al progetto di svolgimento delle attività presentato in sede di gara, tenendo conto delle esigenze e delle specifiche modalità di realizzazione da concordarsi con il Servizio Sociale Professionale della Provincia di Rovigo.

Secondo quanto previsto all'art. 1, il Servizio Sociale Professionale della Provincia riceve le richieste di intervento dagli utenti interessati, nonché dagli operatori scolastici competenti, corredate dalla necessaria documentazione per ciascun studente. Dopo un primo esame, le trasmette alla ditta aggiudicataria per l'elaborazione dei progetti individuali nelle forme previste dal presente capitolato.

La ditta aggiudicataria, su indirizzo e in collaborazione con il Responsabile/Referente dell'Ente appaltante provvederà alla programmazione delle singole azioni da realizzarsi all'interno degli interventi di cui ai punti A, B, C, dell'art. 2 del presente capitolato, avendo cura di specificarne i contenuti in termini di finalità, obiettivi, tempi, strumenti e verifica e di trasmetterla, entro i primi tre mesi di attività, all'Ufficio Servizi Sociali della Provincia.

ART. 4 INTERVENTI SULL' AUTONOMIA

Secondo quanto previsto dagli articoli precedenti, al fine di massimizzare il contenuto socio-formativo-educativo degli interventi sia singoli che di gruppo ed a seguito della elaborazione dei

progetti individuali ed alla programmazione delle singole azioni da realizzarsi all'interno degli interventi di cui all'art. 2 del presente capitolato, viene determinato per ogni utente un obiettivo ed un percorso sull'autonomia diretto allo sviluppo della mobilità e dell'orientamento da perseguire denominato: "Progetto autonomia". Tale obiettivo, nell'ottica del raggiungimento della miglior possibile responsabilizzazione dei ragazzi nel contesto socializzante del "Centro Essagi", su valutazione collegiale svolta nelle forme più sopra descritte, viene proposto agli utenti del "Centro Essagi" anche per la gestione del tragitto scuola/famiglia. Tali interventi sull'autonomia possono comportare varie azioni: l'utilizzo programmato dei mezzi pubblici, il raggiungimento in proprio della sede delle attività, l'accompagnamento degli utenti con difficoltà personale in alternativa alla traduzione parentale.

Il Gestore dovrà garantire, per ogni singolo progetto, l'eventuale disposizione di autonomia concordata e che potrà comportare, caso per caso, la gestione da parte dell'utente dell'utilizzo di servizi di trasporto pubblico locale o la gestione concordata dell'accompagnamento collettivo nel tragitto abitazione/scuola e ritorno, con proprio mezzo, degli utenti segnalati.

Tali modalità dovranno essere attuate in accordo con ogni singolo utente e svolte nel rispetto della normativa vigente. All'atto della domanda di iscrizione ogni utente dichiarerà la volontà o meno di usufruire del "Progetto autonomia" la cui gestione tramite utilizzo di automezzo a cura del gestore, viene comunque limitata ad utenti residenti nel territorio ricadente nell'ULSS n. 18 di Rovigo e per tragitti cumulativi con distanze non superiori a Km 45 di raggio dalla sede di svolgimento delle attività socio-educative-formative.

Per la gestione delle attività di cui al presente articolo la Provincia riconoscerà alla ditta aggiudicataria una somma complessiva **non superiore ad €. 28.000,00 al netto dell'IVA.**

La somma sopra indicata sarà finalizzata: all'eventuale rimborso delle spese sostenute dall'utente per l'utilizzo dei servizi pubblici di trasporto locale; all'eventuale rimborso dei costi sostenuti per la gestione dell'automezzo utilizzato; all'eventuale rimborso di spese di personale per l'accompagnamento;

Tale somma non è soggetta a ribasso in sede di offerta.

Sulla scorta di quanto descritto dal presente articolo la ditta è tenuta a qualificare le modalità di svolgimento delle attività di cui sopra dichiarando altresì la disponibilità di gestione di appropriato automezzo per lo svolgimento del Progetto in parola.

ART. 5 MATERIALE DIDATTICO

La ditta aggiudicataria provvederà all'acquisto dei materiali di uso corrente (materiale ludico-didattico, sussidi tecnici e didattici ecc.) necessari al corretto svolgimento dei servizi socio-educativi-formativi richiesti.

A tal fine, all'inizio dell'anno formativo, la ditta aggiudicataria fornisce all'Ufficio Servizi Sociali della Provincia l'elenco dei beni che intende acquistare, in relazione alle prestazioni individuali in accordo con il Responsabile/Referente della Provincia.

Per tali acquisti la Provincia riconoscerà alla ditta aggiudicataria una somma complessiva annua non superiore ad €. 5.000/00 al netto dell' IVA.

La somma non concorre a formare il corrispettivo dell'appalto.

In relazione ai progetti d'intervento su specifiche attività, la ditta aggiudicataria può proporre alla Provincia di Rovigo l'acquisto di attrezzature di materiali diversi da quelli di uso corrente. Tali richieste saranno valutate dalla Provincia che, in funzione delle risorse di bilancio, potrà disporre gli acquisti.

Il materiale didattico, comunque considerato, rimane di proprietà della Provincia.

ART. 6 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La ditta affidataria dovrà concordare con il Servizio Sociale Professionale della Provincia prima dell'inizio dell'anno formativo:

- A. Data di inizio e fine servizio.
- B. Calendario delle attività e relativo monte ore.
- C. Programma socio/formativo/educativo delle attività.
- D. Organizzazione oraria del personale.
- E. Calendario degli incontri di supervisione per gli insegnanti e dei consulenti.
- F. Calendario degli incontri di gruppo dei genitori.
- G. Gestione del "Progetto Autonomia".

ART. 7 FORME E STRUMENTI DI VERIFICA DEL SERVIZIO

Il gestore è tenuto a collaborare con la Provincia nella valutazione della qualità del servizio prestato. Il Coordinatore/Referente dell'Ente affidante e uno dell'affidatario opereranno, in accordo, le necessarie verifiche periodiche in ordine al servizio, al raggiungimento degli obiettivi, alla sua efficienza ed efficacia ed all'economia dei mezzi rispetto ai fini.

In caso di mancata realizzazione dell'attività pattuita, l'Ente affidante interviene, a garanzia del risultato e, ove necessario, in virtù del potere di controllo sostitutivo, anche mediante l'affidamento a terzi del servizio in questione con spese a carico dell'affidatario medesimo.

Il gestore garantirà, inoltre, l'elaborazione e la presentazione dei documenti sotto indicati.

La periodicità di presentazione degli stessi dovrà essere indicata nel progetto di svolgimento del servizio di cui sarà tenuto conto in sede di gara e valutata ai fini dell'aggiudicazione.

La ditta aggiudicataria, inoltre, conserverà agli atti, al termine di ogni mese di servizio, il prospetto delle ore mensili prestate da ogni operatore, nonché da eventuali sostituti.

Documenti di verifica:

La ditta aggiudicataria trasmetterà all'Ufficio Servizi Sociali della Provincia:

1. Con periodicità da indicarsi in sede di gara, relazioni di verifica sull'attività del "Centro Essagi" secondo lo schema tipo concordato con il Servizio Servizi Sociali della Provincia;
2. Con periodicità da indicarsi in sede di gara, relazioni tecniche generali di sintesi riguardo allo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 *punto A, B, C*);
3. Relazione tecnica finale sul funzionamento e sui risultati conseguiti relativi al servizio svolto presso il "Centro Essagi" di cui all'art. 2 *punto A, B, C*);

La ditta aggiudicataria, inoltre, conserverà agli atti, al termine di ogni mese di servizio, il prospetto delle ore mensili prestate da ogni operatore/docente, nonché da eventuali sostituti.

ART. 8 FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE

SERVIZIO SOCIALE PROVINCIALE:

La ditta aggiudicataria eroga le prestazioni socio-educative-formative del presente capitolato, conformemente alle direttive ed al controllo del Servizio Sociale provinciale, individuato presso l'Ufficio Servizi Sociali della Provincia.

IL RESPONSABILE/REFERENTE PROVINCIALE:

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente capitolato la Provincia prevede ed individua la figura del Referente/Responsabile Provinciale al quale afferisce in via esclusiva la competenza ed indirizzo in merito alla direzione tecnica delle attività stesse.

In particolare:

1. Promuove azioni sui singoli casi e concorre al monitoraggio degli stessi mediante momenti di programmazione e verifica con gli operatori che avvengono al di fuori dell'attività con gli utenti, seppur remunerate, secondo quanto indicato all'art. 2 del presente capitolato.
2. Garantisce collegamenti costanti con il Coordinatore ed il Referente amministrativo della ditta appaltatrice, per la gestione dei casi, la segnalazione di qualunque problema connesso alla gestione del servizio stesso, nonché per la richiesta e la sostituzione del personale assente o non idoneo per il servizio appaltato.
3. Garantisce collegamenti costanti con gli utenti/genitori.
4. Svolge un ruolo di programmazione, coordinamento, supervisione e controllo sull'attività socio-educativa-formativa a favore degli iscritti, svolta dalla ditta aggiudicataria ed effettuerà periodiche verifiche sull'effettiva rispondenza del servizio alle prestazioni richieste dal contratto.
5. Favorisce la collaborazione fra gli operatori della ditta aggiudicataria con gli utenti/genitori, gli operatori dei Comuni, della Scuola, delle Aziende UU.LL.SS.SS. e del privato sociale.

OPERATORI/DOCENTI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA:

1. Gli operatori/docenti realizzano, in attuazione degli interventi di cui all'art. 2 lettera A, del presente capitolato, il progetto individuale, integrandosi con le figure professionali già operanti sul caso, intervenendo nel contesto scolastico/formativo/sociale dell'utente.
2. Realizzano il programma annuale delle attività riferito alla propria materia di insegnamento predisposto dal Coordinatore dei servizi o dal Referente amministrativo della ditta aggiudicataria con la collaborazione del Responsabile/Referente provinciale.
3. Partecipano agli incontri con la Scuola, e con i soggetti privati e pubblici coinvolti nel progetto educativo/formativo, provvedono inoltre alla stesura di relazioni di verifica e alla stesura di profili individuali attitudinali.
4. Partecipano infine, ogni 20 giorni, agli incontri di consulenza e supervisione secondo quanto descritto all'art. 2 del presente capitolato.
5. Nell'organico del personale deve essere prevista la figura del responsabile del caso per l'intervento di cui alla lettera A dell'art. 2, al quale assegnare la verifica della programmazione.

COORDINATORE DEI SERVIZI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA:

Il Coordinatore è tenuto a rapportarsi costantemente alle direttive impartite dal Responsabile/Referente Provinciale assicurando quanto oltre previsto nel rispetto delle competenze stabilite dalle prescrizioni del presente articolo.

In particolare:

1. Garantisce l'organizzazione, il raccordo e l'omogeneizzazione degli interventi previsti dal capitolato e svolge quanto previsto in merito alla raccolta di dati ed informazioni delle attività indicate all'art. 2;
2. Collabora con il Referente/Responsabile della Provincia alla programmazione delle attività previste nei singoli interventi e al relativo calendario ;
3. E' responsabile della stesura dei progetti individuali da realizzarsi da parte degli insegnanti responsabili del caso, di cui all'art. 2 lettera A, del presente capitolato, fornendo agli stessi tutte le informazioni acquisite dal Responsabile/Referente della Provincia;

4. Garantisce la stesura delle relazioni di verifica e dei profili individuali degli utenti del servizio
5. Garantisce l'inoltro dei documenti di cui all'art. 7 conformemente alle indicazioni del Servizio "Servizi Sociali" della Provincia;
6. Provvede alle nomine del personale
7. Garantisce la partecipazione a riunioni tecniche inerenti il servizio;

REFERENTE AMMINISTRATIVO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA:

1. Cura gli aspetti organizzativo-amministrativi;
2. E' responsabile della redazione e trasmissione periodica e puntuale alla Provincia:
 - dei documenti indicati all'art. 7 del presente capitolato;
 - dei documenti contabili;
 - di ogni altro adempimento previsto dal presente capitolato;
 - assicura la regolare e puntuale circolazione delle informazioni e degli avvisi/convocazioni a riunioni, richieste di intervento, corrispondenza fra gli operatori della ditta aggiudicataria e la Provincia di Rovigo;
 - provvede alle richieste di sostituzione di personale avanzate dalla Provincia

La ditta aggiudicataria potrà scegliere se far coincidere le figure di referente amministrativo e coordinatore.

CONSULENTI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA (psichiatri, pedagogisti):

La ditta aggiudicataria dovrà garantire, così come previsto dall'art. 2 del presente capitolato, la consulenza e la supervisione degli operatori/insegnanti e dei genitori al fine di intervenire in una presa in carico completa dell'utente.

ART. 9 QUALIFICA DEL PERSONALE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Il personale addetto alla funzione socio-educativa-formativa deve essere in possesso dei titoli di scuola media superiore, diploma di laurea nella materia oggetto dell'attività o di qualifica professionale conseguita con appositi corsi riconosciuti dallo Stato o dalla Regione.

Il personale addetto alla funzione didattico-pratica-manuale, in assenza di titolo di studio o professionale suddetti, deve possedere idonea, documentata professionalità nella materia oggetto dell'attività.

Il personale consulente deve essere in possesso di: laurea in medicina con specializzazione in psichiatria o neuropsichiatria, laurea in pedagogia o laurea specialistica in scienza dell'educazione o scienza della formazione.

Il coordinatore dovrà possedere avere una esperienza pluriennale di coordinamento in servizi analoghi a quelli previsti dal presente capitolato, diploma di scuola media superiore di 2[^] grado e possedere esperienza almeno quinquennale nel coordinamento di servizi analoghi.

Il personale impegnato deve anche rispondere ai requisiti di idoneità psico-attitudinali in relazione alla tipologia del servizio da svolgere. E' da considerarsi indispensabile la capacità degli operatori di lavorare in equipe, sia per i momenti di supervisione e coordinamento, che per la partecipazione a gruppi di lavoro con docenti o altri specialisti.

ART. 10 SOSTITUZIONI DEL PERSONALE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La ditta aggiudicataria, previo accordo con il Responsabile/Referente della Provincia, effettuerà la sostituzione immediata, salvo motivata e riconosciuta deroga da parte dello stesso

Responsabile/Referente, nei casi di assenza dal servizio dei propri operatori, nonché di quelli che, anche a solo giudizio della Provincia, dovessero risultare inadeguati allo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato.

PARTE II

CRITERI DI ESECUZIONE

ART. 11 DURATA E COMPOSIZIONE DELLA BASE D'ASTA

La durata dell'appalto è prevista per il periodo 15/09/08 – 30/06/09.

La prestazione richiesta è rapportata a complessive n. 2.846 ore di attività di cui all'art. 2, lettere A, B, C e d1, n. 10 ore di attività di cui all'art. 2, lettera d2, n. 240 ore di attività di cui all'art. 2, lettera E, n. 20 ore di attività di cui all'art. 14 ed allo svolgimento delle attività previste all'art. 4 del presente capitolato.

Il monte ore riferito alle attività di cui all'art. 2 potrà avere una variazione del 30%.

L'eventuale variazione, in relazione alle esigenze dell'utenza e del servizio, sarà preventivamente concordata tra le parti, stabilendo modalità e durata e non comporterà variazione del prezzo orario offerto.

La somma complessiva a base d'asta per le prestazioni previste all'art. 2, all'art. 4 e all'art. 14 è pari ad € 128.602,00 al netto dell'IVA

ART. 12 TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

La ditta aggiudicataria si obbliga a garantire:

- assunzione regolare secondo i contratti collettivi del settore, in regime di subordinazione o in regime di collaborazione;
- il rispetto per i propri dipendenti e, se di cooperative, anche per i soci lavoratori, dei livelli retributivi e delle altre clausole previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dagli accordi locali integrativi degli stessi – in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge il servizio oggetto dell'appalto – nonché delle norme relative alla previdenza ed all'assistenza dei prestatori di lavoro e delle disposizioni di legge vigenti in tema di assicurazioni obbligatorie, antinfortunistiche ed igiene sul lavoro;
- l'aggiornamento e la formazione professionale dei propri operatori;

ART 13 GARANZIE E RESPONSABILITA'

La ditta aggiudicataria è responsabile dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

Essa pertanto dovrà stipulare polizza assicurativa per danni e per responsabilità civile verso terzi che possano derivare agli utenti, a terzi, ai loro beni o alla struttura (fabbricati ed attrezzature) durante l'espletamento del servizio per un massimale di almeno 1.500.000/00=, esonerando la Provincia da ogni responsabilità al riguardo.

ART. 14 NORMATIVA SULLA SICUREZZA SUL LAVORO E SULLA PRIVACY

Il servizio di cui al presente capitolato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 non è soggetto a rischi derivanti da "interferenze" trattandosi di servizio di natura intellettuale;

La ditta si obbliga a garantire lo svolgimento del servizio nel rispetto di tutte le norme in materia di prevenzione infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. n° 81/2008 e si impegna a comunicare all'ente locale il nominativo del responsabile della sicurezza;

La Provincia, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 163/06 ed al fine di regolare quanto previsto dalla citata normativa anche in riferimento al rapporto fra il personale della ditta appaltatrice e l'utenza del "Centro Essagi" prevede lo svolgimento di **n. 20 ore** di coordinamento fra il responsabile indicato dalla ditta ed il responsabile/referente provinciale, sui temi inerenti la gestione della sicurezza sul lavoro per il servizio di cui trattasi, riconoscendo alla ditta aggiudicataria una somma complessiva pari ad **un importo di € 500/00 al netto dell'IVA**. Tale somma non è soggetta a ribasso in sede di offerta;

Tale attività non potrà configurarsi, da parte della Provincia, come ingerenza agli obblighi in materia e connessi agli adempimenti in carico alla ditta appaltatrice;

La ditta appaltatrice, inoltre, si obbliga al rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 196/2003 (Tutela della privacy) e successive modifiche ed integrazioni. Gli operatori e i mediatori linguistico-culturali garantiscono la riservatezza delle informazioni riferite alle persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del servizio. Il gestore inoltre, comunica alla Provincia il nominativo del responsabile della privacy;

ART. 15 CORRISPETTIVI

1. A fronte dell'attività svolta, secondo le modalità di cui al presente capitolato, la Provincia, per tutta la durata dell'appalto, corrisponderà alla ditta aggiudicataria per ogni ora di prestazione la quota oraria risultante dagli atti di gara. Detta quota è comprensiva di tutte le voci (servizi, prestazioni, spese accessorie, ecc.) necessarie per la perfetta esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato ed a carico della ditta aggiudicataria.
2. Al termine di ciascun mese, prima dell'invio della fattura, la ditta aggiudicataria trasmette alla Provincia il rendiconto mensile del servizio effettuato, cioè il prospetto delle ore mensili prestate da ogni operatore, ai sensi del presente capitolato.
3. La somma dovuta alla ditta aggiudicataria è corrisposta dietro presentazione di regolari fatture mensili, che la Provincia provvede a liquidare entro 30 giorni dalla data di ricevimento. Farà fede la data di allocazione al protocollo provinciale.

ART. 16 ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il corrispettivo orario si intende imm modificabile nel periodo di validità del contratto.

Esso potrà essere soggetto ad adeguamento su richiesta della ditta aggiudicataria per sopravvenuti adeguamenti contrattuali alla retribuzione del personale impiegato. La richiesta di adeguamento dovrà essere rivolta alla Provincia di Rovigo mediante lettera raccomandata A.R. con allegata la documentazione comprovante l'adeguamento richiesto.

ART. 17 FACOLTA' DI CONTROLLO DELLA PROVINCIA

La Provincia si riserva ampie facoltà di indirizzo e controllo in riferimento:

- all'adempimento puntuale e preciso del servizio, così come programmato;
- al rispetto di quanto contenuto nel presente capitolato e nel successivo contratto;
- all'effettivo orario di lavoro del personale;
- al rispetto di tutte le norme contrattuali, contributive ed assistenziali nei confronti del personale socio o dipendente della ditta.
- E', altresì, facoltà della Provincia chiedere ogni documento ed effettuare ispezioni per la verifica degli impegni sopra indicati e della regolarità dello svolgimento del servizio.

ART. 18 VALUTAZIONE DEL SERVIZIO PRESTATO E PENALI

1. La Provincia può effettuare una valutazione complessiva del servizio prestato dalla ditta aggiudicataria, al fine di evidenziarne punti di forza e nodi critici da migliorare comunicandone l'esito alla medesima.
2. Il giudizio viene formulato dalla Provincia sulla base dei criteri di seguito indicati:
 - Puntualità nella trasmissione dei documenti di verifica del servizio;
 - Modalità di impiego del personale e rispetto degli orari di servizio;
 - Tempestività delle sostituzioni, entro i termini del presente capitolato;
 - Prestazioni garantite da parte del coordinatore dei servizi;
 - Capacità dimostrata nell'attivazione del raccordo con i referenti degli Enti presso cui si svolgono i servizi oggetto del presente capitolato;
 - Rispetto di quanto dichiarato nel progetto di organizzazione del servizio presentato in sede di gara;
 - Flessibilità nella conduzione del servizio, in relazione ai bisogni degli utenti ed alle esigenze del servizio stesso;

La Provincia può procedere alla verifica di tutti o parte dei punti sopra indicati chiedendo per iscritto alla ditta, di adeguarsi alle indicazioni fornite dal competente Servizio Provinciale entro 10 giorni dalla comunicazione. Il mancato adeguamento comporterà l'applicazione di una penale pari ad €. 100,00 per ogni mancato adeguamento. L'applicazione delle penalità sarà preceduta da contestazione dell'inadempienza alla quale la ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla notifica della contestazione.

L'importo sarà trattenuto dalla Provincia di Rovigo al momento della liquidazione del corrispettivo del mese nel quale è stato assunto il provvedimento.

L'applicazione delle penalità di cui sopra è indipendente dai diritti spettanti alla Provincia per le eventuali violazioni contrattuali verificatesi.

ART. 19 DIVIETO DI CESSIONE DELL'APPALTO E DI SUBAPPALTO

E' vietata qualsiasi forma di cessione totale o parziale del contratto; è altresì vietato il subappalto, anche parziale del servizio, pena l'immediata risoluzione del contratto, il risarcimento dei danni e delle spese causati alla Provincia e la perdita della cauzione.

ART. 20 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. E' facoltà della Provincia di Rovigo risolvere il contratto di appalto unilateralmente e con decorrenza immediata, fatto salvo il proprio diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti al verificarsi delle seguenti circostanze:
 - interruzione del servizio senza giusta causa per più di 5 giorni;
 - inosservanza grave e reiterata delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi previsti nel presente capitolato;
 - cessione del contratto;
 - concessione in subappalto totale o parziale del servizio;
 - applicazione utile di n. 5 contestazioni con conseguente applicazione di penali ai sensi dell'art. 18;
2. Nel caso di risoluzione del contratto, per i casi previsti dal presente articolo, la ditta incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dalla Provincia, fatto salvo il risarcimento dei

danni arrecati alla Provincia per le spese di eventuale riappalto del servizio e per ogni altra spesa conseguente.

ART. 21 CAUZIONE

1. A garanzia della regolare esecuzione del servizio il concessionario, prima della stipula del contratto, è tenuto a prestare una cauzione nella misura del 10% del prezzo di aggiudicazione.
2. La cauzione può essere prestata con versamento in numerario oppure mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa. In ogni caso il deposito cauzionale deve essere effettuato con un'unica modalità.
3. La fidejussione bancaria o polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
4. La fidejussione bancaria o polizza assicurativa relativa alla cauzione opera sino all'adempimento di tutti gli obblighi previsti nel contratto d'appalto.

ART. 22 RECAPITO E REFERENTI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

1. La ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare, prima dell'inizio dell'appalto:
 - il suo domicilio ed i relativi recapiti telefonici e di fax, per tutti gli effetti giuridici ed amministrativi;
 - il nominativo dei referenti del servizio (referente amministrativo e coordinatore - la ditta aggiudicataria potrà valutare se far coincidere in un'unica persona le due figure), ai quali rivolgere le richieste di sostituzione degli operatori, nonché tutte le problematiche che dovessero sorgere relativamente al servizio.
2. La ditta aggiudicataria dovrà comunicare ogni eventuale variazione successiva dei dati indicati ai punti precedenti.

ART. 23 SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese eventuali per tasse e diritti inerenti e conseguenti la stipulazione del contratto d'appalto relativo alla gara in oggetto e sua registrazione.

ART. 24 NORME GENERALI E DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si rimanda alla vigente legislazione applicabile in materia.

PARTE III

GARA ED AGGIUDICAZIONE

ART. 25 PROCEDURA DI GARA E DI AGGIUDICAZIONE

- La procedura di aggiudicazione dei servizi del presente capitolato sarà quella dell'asta pubblica, col metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83, del D.lgs 163/2006, valutabile in base agli elementi di seguito specificati in ordine decrescente di punteggio. Nelle voci diverse dal prezzo la votazione è attribuita in decimi:

CRITERIO	PUNTEGGIO
<p>Prezzo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il massimo punteggio sarà attribuito alla ditta che avrà presentato il prezzo complessivo (I.V.A. esclusa) più basso. L'importo complessivo dovrà essere accompagnato dall'indicazione del prezzo orario previsto per ogni singola prestazione contemplata all'art. 2 del presente capitolato in modo da determinare la composizione per quota oraria dell'importo offerto. • Il punteggio alle altre imprese sarà attribuito in modo inversamente proporzionale rispetto al prezzo migliore, secondo la seguente formula: $\text{punteggio} = \frac{\text{prezzo migliore}}{\text{prezzo offerto}} \times 25$	<p>Max 25 punti ponderali</p>
<p>Organizzazione del servizio con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione del servizio di cui all'art. 2 con specificazione di obiettivi, finalità, modalità di attuazione, progettazione contenutistica-metodologica, verifiche, controllo di qualità secondo la seguente formula: $\text{punteggio} = \frac{\text{voto ottenuto}}{\text{voto migliore}} \times 24$ <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione del servizio di cui all'art. 4 con specificazione di obiettivi, finalità, modalità di attuazione, progettazione, verifiche, qualità secondo la seguente formula: $\text{punteggio} = \frac{\text{voto ottenuto}}{\text{voto migliore}} \times 24$	<p>Max 48 punti ponderali</p>
<p>Organizzazione aziendale, con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualifica, professionalità, titolo di studio del personale, formazione ed aggiornamento del personale, secondo la seguente formula: $\text{punteggio} = \frac{\text{voto ottenuto}}{\text{voto migliore}} \times 25$	<p>Max 27 punti ponderali</p>
<p>Totale punteggio massimo</p>	<p>100 punti</p>

- Nessun compenso o rimborso spetta alle ditte concorrenti per la compilazione dei progetti presentati.
- SI PROCEDERÀ AD AGGIUDICAZIONE ANCHE IN CASO DI PRESENTAZIONE DI UNA SOLA OFFERTA RITENUTA IDONEA.
- LA PROVINCIA SI RISERVA DI NON AGGIUDICARE AFFATTO IL SERVIZIO.
- La Provincia inoltre si riserva di assegnare il Servizio in via provvisoria in attesa della regolarizzazione contrattuale.
- In caso di offerte anormalmente basse, troveranno applicazione gli artt. 87 e 88 del D. Lgs. 163/2006.

- Le offerte saranno esaminate da una Commissione tecnica, presieduta dal Dirigente dell'Area Servizi alla Persona della Provincia di Rovigo.